



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Archivio di Stato di Pavia – Catasto «Lombardo-Veneto» - Rubriche dei possessori dei comuni del distretto di Corteolona

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

CATASTO «LOMBARDO-VENETO»

INVENTARIO DELLA SERIE

RUBRICHE DEI POSSESSORI DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI CORTEOLONA

FEBBRAIO 2023



Il catasto «Lombardo-Veneto»

Con sovrana patente dell'imperatore Francesco I in data 7 aprile 1815, venne stabilita l'aggregazione della Lombardia con il Veneto e la formazione di un Regno sotto la denominazione di Regno Lombardo-Veneto. Nella patente erano contenute norme generali dedicate non solo all'organizzazione dell'amministrazione centrale dello Stato, ma anche alla ripartizione territoriale e amministrativa, articolata in province, distretti e comuni.

In ogni distretto era prevista la figura del cancelliere, con ampie competenze anche negli affari censuari: già durante il periodo napoleonico la tendenza a un sempre maggiore accentramento delle funzioni amministrative aveva comportato un ampliamento delle prerogative del cancelliere, che, da ufficio preposto alla conservazione del catasto, era diventato un effettivo rappresentante del Governo in sede locale, con funzioni di sorveglianza sull'amministrazione complessiva delle finanze comunitative.

Il 28 febbraio 1819 fu istituita una particolare magistratura straordinaria, la Giunta del censimento, posta sotto la diretta dipendenza del viceré e in relazione diretta con il Dicastero delle finanze di Vienna, che doveva occuparsi del coordinamento delle operazioni volte a realizzare il nuovo catasto, a partire dalle operazioni di misura ordinate dalla precedente amministrazione napoleonica.

La Giunta ebbe la direzione superiore di tutte le operazioni necessarie per la compilazione del censimento dei beni immobili. Per garantire la regolarità e l'efficienza delle operazioni, fu stabilita l'istituzione in ogni provincia di una speciale commissione che, sotto la diretta dipendenza della Giunta, aveva il compito di vigilare sui lavori e sul contegno dei commissari periti distrettuali.

Il nome dell'ufficio del cancelliere del censo, che era stato mantenuto inizialmente inalterato rispetto al periodo napoleonico, venne modificato nel 1819, divenendo «commissario distrettuale», con richiamo esplicito alla circoscrizione amministrativa a esso soggetta.

I cancellieri avevano il delicato compito di sovrintendere e vigilare alla regolare tenuta dei registri d'estimo, compresi i trasporti d'estimo, alla formazione dei quinterneti di esazione delle imposte prediali e dei ruoli per il pagamento della tassa personale, che provvedevano poi a consegnare agli esattori comunali per la riscossione.



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Archivio di Stato di Pavia – Catasto «Lombardo-Veneto» - Rubriche dei possessori dei comuni del distretto di Corteolona

Dopo l'insurrezione del 1848 e la guerra tra il Regno di Sardegna e l'Impero d'Austria, la Giunta del censimento fu posta alle dirette dipendenze della Direzione generale del catasto di Vienna, che era una sezione del Ministero delle finanze.

Per quanto riguarda le province lombarde, dopo la campagna militare del 1859, il decreto 8 giugno 1859 stabilì che la Direzione della contabilità di Stato e la Giunta del censimento avrebbero continuato l'esercizio delle loro attribuzioni, che tuttavia erano poste sotto l'immediata vigilanza del governatore sabauda.

Dopo la nascita del Regno d'Italia, la Giunta per il censimento di Milano continuò a operare alle dipendenze del Ministero delle finanze, finché non venne abolita, nel 1888.

N.B.

Gli atti di formazione del catasto Lombardo-Veneto relativi al territorio della provincia di Pavia (nei confini degli anni 1815 -1859), sono conservati all'interno del fondo Catasto dell'Archivio di Stato di Milano.



Rubriche dei possessori dei comuni del distretto di Corteolona

Questa serie documentaria è costituita da registri (rubriche) di piccolo formato (circa 300x215 mm), con rilegatura in parte risalente alla seconda metà dell'Ottocento e in parte risalente alla fine degli anni '50 del Novecento (per le rubriche più voluminose, che risultavano in cattivo stato di conservazione); i registri con rilegatura ottocentesca recano un'etichetta sul piatto anteriore con l'indicazione del nome del comune, che è ripetuto anche sulla costa della rubrica.

Nelle prime pagine del registro si trova la rubrica alfabetica vera e propria dei possessori del comune, generalmente datata tra il 1835 e il 1837, ovvero aggiornata al 1851, con un quadro riassuntivo dei terreni posseduti.

La rubrica dei possessori comprende le persone fisiche, ma anche i benefici ecclesiastici e la chiesa parrocchiale.

Per ciascun possessore, nel corpo della rubrica sono indicati, in pagine dedicate, la «quantità» dei beni posseduti, espressa in *pertiche* e *tavole*, e il «valor capitale» dei medesimi, espresso in *scudi* e *lire*.

Per le richieste di consultazione

Per la consultazione, seguire con attenzione le istruzioni disponibili alla pagina:

<https://www.archiviodistatopavia.beniculturali.it/servizi/sala-studio>

Nelle richieste, indicare con precisione il fondo, la serie e il numero del registro.

La serie è stata riordinata e inventariata da Saverio Almini nel gennaio 2023.

CATASTO «LOMBARDO-VENETO»

RUBRICHE DEI POSSESSORI DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI CORTEOLONA

LEGENDA

A = numerazione dei registri

B = comune censuario

C = comune amministrativo attuale

D = note

A	B	C	D
1	Albuzzano	Albuzzano	
2	Badia Pavese	Badia Pavese	
3	Barona	Albuzzano	
4	Belgioioso	Belgioioso	
5	Belvedere al Po	Vale Salimbene	
6	Buttirago	Vistarino	
7	Calignano	Cura Carpignano	
8	Camporinaldo	Miradolo Terme	
9	Carpignano	Cura Carpignano	
10	Ceranova	Ceranova	
11	Chignolo Po	Chignolo Po	Lettere A-E
12	Chignolo Po	Chignolo Po	Lettere F-Z
13	Copiano	Copiano	
14	Corteolona	Corteolona	
15	Costa de' Nobili	Costa de' Nobili	
16	Filighera	Filighera	
17	Fossarmato	Pavia	
18	Gabbiane	Monticelli Pavese	
19	Genzone	Genzone	
20	Gerenzago	Gerenzago	
21	Inverno	Inverno e Monteleone	
22	Lardirago	Lardirago	
23	Linarolo	Linarolo	
24	Magherno	Magherno	
25	Mezzano Parpanese	Pieve Porto Morone	
26	Miradolo	Miradolo Terme	
27	Monte Bolognola	Villanterio	
28	Monteleone	Inverno e Monteleone	
29	Monticelli	Monticelli Pavese	Anno 1835
30	Monticelli	Monticelli Pavese	Anno 1851
31	Nizzolaro	Monticelli Pavese	
32	Pieve Porto Morone	Pieve Porto Morone	Lettere A-G
33	Pieve Porto Morone	Pieve Porto Morone	Lettere I-Z
34	Prado	Pavia	



35	Roncaro	Roncaro	
36	Santa Cristina	Santa Cristina e Bissone	
37	Santa Margherita Po	Belgioioso	
38	San Zenone al Po	San Zenone al Po	
39	Spessa	Spessa	
40	Spessetta Balbiani	Spessa	
41	Spirago	Marzano	
42	Torre d'Arese	Torre d'Arese	
43	Torre de' Negri	Torre de' Negri	
44	Vaccarizza	Linarolo	
45	Villanterio	Villanterio	
46	Vimanone	Cura Carpignano	
47	Vistarino	Vistarino	
48	Vivente	Vistarino	
49	Zerbo	Zerbo	